

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA  
UILCA**



**ANNO XII N. 126  
MAGGIO 2023**

**VISITA IL SITO:  
www.uilcabnl.com  
SCRIVICI A:  
uilcattivi@hotmail.com**

**NEWS MAGAZINE  
della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP**

**SI ELEGGONO  
IL CDA E  
I SINDACI  
DEL FONDO  
PENSIONI  
E SI VOTANO  
I BILANCI DI  
FONDO E  
CASSA  
SANITARIA**

*(pag. 3)*

## **MANIFESTAZIONE CGIL, CISL, UIL**

CGIL, CISL, UIL, si sono date appuntamento dapprima a Bologna il 6 maggio, poi il 13 a Milano ed infine il 20 a Napoli con la partecipazione di migliaia di persone per sostenere le nostre richieste e delle categorie nei confronti del governo e del sistema delle imprese al fine di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali. Molti i temi su cui i sindacati chiedono un radicale cambio di passo. A cominciare dalla tutela dei redditi dall'inflazione e dall'aumento del valore reale delle pensioni e dei salari. C'è poi il rinnovo dei contratti na-

*(... segue a pag. 4)*

# **CESSIONE IN CAPGEMINI: E' TEMPO DI UN PRIMO BILANCIO**

*di Marco Palmucci*

Ad un anno di distanza dalla nostra cessione è il momento di fare un bilancio, anche se, purtroppo, ancora provvisorio. Il passaggio alla nuova società (o se preferite: l'uscita da BNL) non è stato indolore: è stato fatto senza accordo sindacale e questo non ha permesso di scoprire alcune caratteristiche del contratto di servizi siglato con la New Co, quali SLA proibitivi e abbassamento dopo un anno delle tariffe riconosciute da BNL. Questi aspetti sono stati scaricati "in automatico" sulle spalle dei colleghi come se fossero una logica conseguenza della nuova realtà aziendale. La nuova NewCo ci ha "comprato" in ragione delle nostre competenze sul patrimonio applicativo di BNL, mentre dopo soli pochi mesi ci troviamo già con una riduzione sostanziale del nostro vecchio lavoro: non partono attività. La nostra nuova società, per mantenere una redditività è costretta quindi a spostarci verso altri clienti a dispetto delle nostre expertise. In questo contesto va inoltre sottolineato che le attività di sviluppo vengono progressivamente delocalizzate (in India, in particolare). Questo aumenta il nostro "senso di precarietà" conseguente alla uscita da BNL. Dulcis in fundo: il kit del passaggio che ci è stato inviato prima della cessione è stato disatteso soprattutto con il famoso passaggio a 12 giorni di Flexi al mese. Speriamo almeno che i nostri ex-colleghi sappiano trarre giovamento dalla nostra emblematica vicenda... La speranza è che questa nostra vicenda, le cui ripercussioni ci colpiscono sia su un lato professionale che personale, insegni per il futuro a chi si troverà nelle nostre stesse condizioni, che le promesse e le belle parole, spesso non trovano riscontro nella realtà, e che il rispetto delle persone, delle loro competenze e dei valori che portano con sé, siano veramente centrali e non uno slogan come quelle espresse a suo tempo da chi ha avuto la responsabilità decisionale della nostra cessione.



## **IL PUNGIGLIONE**

*Il pesantissimo livello di malessere e di criticità che si vive in BNL è ormai esploso in maniera virulenta ed è slegato da vicende locali e/o territoriali. La cartina di tornasole relativa al clima negativo che caratterizza BNL è rappresentata dal numero crescente ed inarrestabile delle dimissioni volontarie che colleghe e colleghe presentano per lasciare il posto di lavoro in BNL. Le motivazioni che sono alla base della fuga da BNL sono tutte identiche e, allo stesso tempo, pericolosamente disarmanti. Le persone scappano per colpa di un management costituito da capi e capetti assolutamente inadeguati e senza alcuna autorevolezza, nonché lontanissimi dalla realtà lavorativa quotidiana poiché non danno supporto commerciale piuttosto che operativo. L'unica attività che quotidianamente compiono questi capetti è rappresentata da insulse ed asfissianti pressioni commerciali infarcite da una stucchevole aridità umana che fa accapponare la pelle e mette in ridicolo tutta la narrazione mediatica che punta a presentare la BNL come un'azienda friendly. Si tratta di un modus operandi uniforme in tutto il territorio nazionale e, quindi, frutto di una strategia, a nostro avviso suicida, voluta dai massimi vertici di BNL. Alla luce di ciò, chiediamo alla dott.ssa Goitini, AD di BNL, di valutare la bontà di questa linea e la compatibilità di moltissimi soggetti che la applicano in maniera indecente ed offensiva della dignità delle persone. E, intanto, le dimissioni aumentano a dismisura...*

# **LE PRESSIONI COMMERCIALI IN BNL...** **RIUSCIREMO A FARLE DIVENTARE** **UN BRUTTO RICORDO??**

*di Francesco Zito*

La questione, che investe sicuramente tutto il Sistema bancario, ha radici antiche ma, come per le erbe cattive, i vari tentativi di estirparle non hanno avuto risultati apprezzabili. Abbiamo ben due protocolli in essere, quello ABI del 2017 recepito nel CCNL tuttora in vigore e quello aziendale concordato contestualmente. In BNL è anche presente una specifica Commissione bilaterale che, in linea con l'approccio dirigitico e di assenza di condivisione assunto dalla banca, viene convocata saltuariamente nonostante le nostre reiterate richieste. Come accennato in premessa i problemi sono comuni ma BNL, come purtroppo spesso accade, emerge negativamente. La riorganizzazione della Rete, avviata con lo sciagurato Piano Industriale 2022/25, ha accentuato le criticità già presenti.

- Sistemi operativi complessi e inadeguati (dall'acquisizione nell'ormai lontano 2006 non è stato MAI eseguito un reale aggiornamento);
- Organici calati drasticamente da 14.924 (dato al 31/12/2007) agli attuali 10.000 circa con tendenza ad ulteriore calo con le uscite per pensionamento ed incentivate unilateralmente dalla Banca (one to one) senza alcuna politica di esodo che preveda la sostituzione del personale;
- Fenomeno delle dimissioni di personale giovane e qualificato che, soprattutto nei territori del Nord Ovest e Triveneto, hanno un mercato del lavoro più dinamico e competitivo. Un fenomeno che ha assunto dimensioni preoccupanti con impatto grave sul livello di servizio e soprattutto dei carichi di lavoro dei malcapitati colleghi che restano.
- Mancanza di ricambio generazionale. La banca rifiuta ostinatamente ogni confronto in merito, non prevede assunzioni e quelle poche sono gestite con assoluta opacità.
- Ultimo, ma certo non ultimo, le tante problematiche generate dalle scellerate esternalizzazioni dei colleghi IT e APAC, che oltre ai tanti disservizi operativi hanno generato in tutti noi un senso di precarietà e di ansia che certo non aiuta a lavorare con serenità.

In tale contesto, con l'aumento dei tassi che sta generando profitti insperati che BNL non registrava da più lustri, ci aspetteremmo comportamenti da parte dei vertici aziendali di comprensione dello stato di fatto in cui operano quotidianamente i colleghi della Rete. Purtroppo, ancora una volta, nulla di tutto questo.

Con Filiali sotto organico, ridotte all'osso, con difficoltà quotidiane ad aprire, nelle quali in un continuo gioco di prestigio i colleghi vengono spediti come pacchi postali anche nella stessa giornata da una Sede all'altra, i nostri vertici insistono con i soliti comportamenti. Minacce verbali di trasferimento o demansionamento in caso di mancato raggiungimento dei risultati; mail continue di sollecito inviate dalla pleora di ruoli addetti a coordinare/controllare/verificare l'attività dei poveri commerciali; controlli estenuanti sull'agenda commerciale (come si può ancora pensare di fare 5 appuntamenti commerciali tutti i giorni con previsione preventiva di vendita su ognuno di essi??); monitoraggi fuori normativa "inventati" di volta in volta dal capetto di turno...

Diciamo BASTA!! Non ci dimentichiamo certo che il nostro lavoro è anche quello di fare attività commerciale, ma esigiamo di farlo nel rispetto: delle regole vigenti, in particolare della normativa di legge ed interna banca; dell'interesse del cliente, che ci permette di vivere; della nostra dignità di donne ed uomini che lavorano con abnegazione sopperendo alle tante carenze sopra evidenziate.

Diciamo BASTA a questo modo di fare banca spregiudicato ed irrispettoso verso il suo patrimonio (i suoi clienti ed i suoi dipendenti), chiediamo un cambio di passo reale e concreto, un nuovo modo di lavorare che non sia solo volto alla soddisfazione della Proprietà ma guardi oltre i risultati quotidiani e sappia alzare lo sguardo in avanti.

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**  
**sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@hotmail.com](mailto:uilcattivi@hotmail.com) - tel. +39.338.7361500**

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano,  
Alessandro Roselli, Ivan Tripodi (*Responsabile*)

## **ELEZIONE DEL CDA E DEI SINDACI DEL FONDO PENSIONI E APPROVAZIONE DEI BILANCI DI FONDO E CASSA SANITARIA**

Invitiamo le colleghe e i colleghi ad approvare i Bilanci e a votare per il CdA e i Sindaci del Fondo Pensioni BNL/Gruppo BNPP tutti i candidati espressione del Tavolo Sindacale.

Nella lista unitaria la UILCA è rappresentata da due candidati al Consiglio d'Amministrazione, vale a dire: ANTONIO BOCCHETTI e IVAN TRIPODI.

La partecipazione al voto rappresenta un gesto di responsabilità e consapevolezza riguardo l'estrema importanza assunta dal welfare aziendale che deve essere difeso e rafforzato.

### **V O T A (DAL 15 GIUGNO AL 26 GIUGNO 2023)**

#### **Per il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

- \* **BEDUCCI Roberto**
- \* **BOCCHETTI Antonio**
- \* **DE SIMONE Paolo**
- \* **DI BELLO Giuseppe**
- \* **GIORGINI Emanuele**
- \* **TRIPODI Ivan**

#### **Per il COLLEGIO SINDACALE**

- \* **DE GIORGI Alessandra**
- \* **TALAMONA Alessandro**

#### **SINDACO SUPPLENTE**

- \* **MESSERE Massimo**



**CGIL** **CISL** **UIL**

# **SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI COINVOLTE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE**

**CONTRIBUISCI AL FONDO DESTINATO ALLE POPOLAZIONI DELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE DELL'EMILIA ROMAGNA E DELLE MARCHE**

PER DONAZIONI: **SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI ALLUVIONATE  
EMILIA ROMAGNA E MARCHE**

INTESTAZIONE: **CGIL CISL UIL**

IBAN: **IT26U0103003201000005800010**

BIC: **PASCITM1RM1** CAUSALE: **"EMERGENZA ALLUVIONE"**

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

**UILCA**

**L' A F O R I S M A**

*Prima ti ignorano, poi ti deridono,  
poi ti combattono. Poi vinci.*

*(Mahatma Gandhi)*

*Un Saggio per la Letteratura*

**Adriano Prospero**

**Un tempo senza storia**

La distruzione del passato



Si moltiplicano i segnali d'allarme sulla perdita di memoria collettiva e di ignoranza della nostra storia. Nella realtà italiana di oggi c'è un passato che sembra dimenticato. E il peso dell'oblio è qui forse più forte che altrove. Ma che cosa significa liberarsi dal peso del passato?

**ADRIANO PROSPERI** (Cerreto Guidi, FI - 1939) è uno storico e giornalista.

Il libro "Un tempo senza storia" (Einaudi, 2021) è, al medesimo tempo, un'apologia della storia e uno sguardo preoccupato sulla società dell'oblio in cui viviamo.

Una società dove la storia, come disciplina, è vituperata e marginalizzata. E dove dimenticare il passato è un fenomeno connesso alla scomparsa del futuro nella prospettiva delle nuove generazioni, mentre le rinascenti mitologie nazistoidi si legano all'odio nei confronti di chi viene «da fuori».

E tuttavia l'offuscarsi della coscienza e della conoscenza storica sembra passare quasi inavvertito.

Per cercare di capire come siamo arrivati a questo punto, e per superare questa indifferenza sul tema, l'autore propone qui una riflessione sul ruolo della memoria e della storia nella nostra tradizione.

**LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@hotmail.com](mailto:uilcattivi@hotmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

**MANIFESTAZIONE CGIL, CISL, UIL**

(segue da pag. 1)



**BOLOGNA** - I Segretari Naz.li Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli, il Segretario Reg.le Uilca Emilia-Romagna, Mario Cusano, il Segretario di Coord.to Terr.le BNL Emilia-Romagna, Andrea Marchi ed altre Rsa

zionali dei settori pubblici e privati. Altra richiesta: riforma del fisco, con una forte riduzione del carico su lavoro e su pensioni, tassazione extraprofitti e rendite finanziarie. E, ancora, il potenziamento occupazionale e dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e del sistema di istruzione e formazione, nonché maggiore sostegno alla non autosufficienza. Poi la richiesta di più sicurezza: basta morti sul lavoro, contrasto alle malattie professionali e alla precarietà, centralità della sicurezza sul lavoro nel sistema degli appalti, eliminazione subappalti a cascata, lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato. I sindacati chiedono anche una riforma del sistema previdenziale. Ed infine, politiche industriali e d'investimento condivise con il mondo del lavoro per negoziare la transizione ambientale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al Mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.

*La Vignetta*

Ali bin Saeed bin Samikh Al Marri, dovrebbe assumere la presidenza della prossima conferenza internazionale dei diritti del lavoro dell'ONU

